



COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

Piazza Osvaldo Licini, 7 – Tel 0734/759348 – Fax 0734/759350

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUM. 3 DEL 31-01-2020

Oggetto:	AGGIORNAMENTO PIANO ANTICORRUZIONE 2020/2022 E PIANO TRIENNALE TRASPARENZA
-----------------	---

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di gennaio alle ore 19:10, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

FORTI GIUSEPPE	SINDACO	P
BIANCUCCI LUCIANA	VICE SINDACO	P
PISTOLESI LARA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE CESETTI ALBERTO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo da parte del Co.Re.Co.	N
Immediatamente eseguibile	S
Soggetta a ratifica da parte del Consiglio	N

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile del Servizio.

Ritenuto di deliberare in merito.

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000.

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese

D E L I B E R A

il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di confermare per l'anno 2020 il “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T), relativo al periodo 2018/2020, approvato dalla Giunta Comunale con atto n.5 del 19.01.2018, esecutiva ai sensi di legge.

Di pubblicare il presente atto, sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”.

Di dare mandato al responsabile per la prevenzione della corruzione di emanare ulteriori indirizzi operativi per attuare quanto previsto nel PTPCT come prima confermato.

Di demandare a ciascun responsabile dei servizi l'esecuzione delle azioni previste nel PTPCT come prima confermato.

Di prendere atto che:

- per l'attuazione del piano di che trattasi, il responsabile della prevenzione della corruzione individua nella figura dei responsabili dei servizi i referenti che provvederanno, ciascuno per quanto riguarda la propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire fenomeni corruttivi;

- la presente deliberazione non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e quindi non necessita di parere di regolarità contabile.

Di stabilire che:

- il predetto piano costituisce, ai sensi dell'articolo 107 del T.U.E.L. n. 267/2000, atto contenente indirizzi, programmi ed obiettivi;

- sarà cura del responsabile per la prevenzione della corruzione unitamente ai responsabili dei servizi di dare esecuzione al presente atto.

Di trasmettere il presente provvedimento in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Infine con successivi voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, stante l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il piano "anticorruzione", come prima approvato,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014;

Delibere ANAC n. 831/2016; n. 1208/2017; n. 1074/2018; n.1064/2019.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state emanate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, introducendo così anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell’articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello, quello “nazionale”, il D.F.P. predispone, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato Interministeriale, il P.N.A. poi approvato dalla C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.), individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

Al secondo livello, quello “decentrato”, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettua l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il predetto assetto normativo è stato poi completato con l’emanazione dei seguenti decreti attuativi:

➤ Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

➤ riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione di commi 35 e 36 dell’articolo 1 della l. n. 190 del 2012 - Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190.

A seguito delle modifiche introdotte con il D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento del PNA. (Determinazione n. 12 del 28/10/2015 - rif. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione).

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare.

La legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

L'ANAC, nell'adunanza del 28 dicembre 2016, con la delibera n. 1310, ha approvato in via definitiva le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016. In tale deliberazione, tra l'altro, si evidenzia che “tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016”.

Il 3 agosto 2016 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 831 ha approvato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA).

Il 22 novembre 2017 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 1208 ha approvato l'aggiornamento del *Piano nazionale anticorruzione* (PNA) per l'anno 2017.

Il 21 novembre 2018 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 1074 ha approvato l'aggiornamento del *Piano nazionale anticorruzione* (PNA) per l'anno 2018.

Il 13 novembre 2019 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione numero 1064 ha approvato l'aggiornamento del *Piano nazionale anticorruzione* (PNA) per l'anno 2019.

Il Decreto del Sindaco n. 1 in data 07 gennaio 2015, ha individuato il segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione fino all'11.03.2019. A far data dal 12.03.2019 è stato individuato il Sindaco quale Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Giunta Comunale:

- con atto n. 11 in data 20 gennaio 2014, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- con atto n. 1 in data 29 gennaio 2015, esecutivo ai sensi di legge, ha aggiornato sia il PTPC che il PTTI adottati nell'anno 2014;
- con atto n. 1 in data 29 gennaio 2016, esecutivo ai sensi di legge, ha aggiornato sia il PTPC che il PTTI adottati nell'anno 2015;
- con atto n. 38 in data 31 luglio 2017, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al periodo 2017 – 2019 del Comune di Monte Vidon Corrado;
- con atto n.5 in data 19.01.2018, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al periodo 2018 – 2020 del Comune di Monte Vidon Corrado.
- con atto n.6 in data 01.02.2019, esecutivo ai sensi di legge, ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al periodo 2019 – 2021 del Comune di Monte Vidon Corrado.

Il comma 8, articolo 1 della citata legge n. 190/2012 dispone che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nei Comuni il responsabile della prevenzione della corruzione è anche responsabile della trasparenza.

L'ANAC nella delibera n. 1064 del 13.11.2019 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione dedica la Parte IV alla semplificazione per i piccoli Comuni. La stessa autorità ritiene che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni.

Sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente le relazioni relative agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 del responsabile della prevenzione della corruzione.

Il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* preso atto che nell'anno successivo all'adozione dell'ultimo PTPC non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, propone alla Giunta Comunale la conferma del PTPC 2018/2020 approvato con atto n.5 del 19.01.2018, esecutivo ai sensi di legge.

Per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tutto ciò premesso

Visti:

il vigente Statuto Comunale;

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

l'art. 10 del D.lgs. 33/2013, il quale dispone che *“Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.”*;

Visto l'avviso pubblico del 29/01/2020, con cui:

- si invitavano i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali a presentare eventuali proposte e/o osservazioni al Piano triennale di prevenzione della corruzione e al Programma della trasparenza e dell'integrità;
- si comunicava che nel caso in cui non pervengano entro il termine del 31.01.2020 proposte e/o osservazione da parte dei suddetti soggetti la Giunta Comunale confermerà per l'anno 2020 il PTPC 2018/2020;

Rilevata l'assenza di proposte e/o osservazioni da parte dei suddetti soggetti;

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi.

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUVE.

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di confermare per l'anno 2020 il “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T), relativo al periodo 2018/2020, approvato dalla Giunta Comunale con atto n.5 del 19.01.2018, esecutiva ai sensi di legge.

Di pubblicare il presente atto, sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”.

Di dare mandato al responsabile per la prevenzione della corruzione di emanare ulteriori indirizzi operativi per attuare quanto previsto nel PTPCT come prima confermato.

Di demandare a ciascun responsabile dei servizi l'esecuzione delle azioni previste nel PTPCT come prima confermato.

Di prendere atto che:

- per l'attuazione del piano di che trattasi, il responsabile della prevenzione della corruzione individua nella figura dei responsabili dei servizi i referenti che provvederanno, ciascuno per quanto riguarda la propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire fenomeni corruttivi;

- la presente deliberazione non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e quindi non necessita di parere di regolarità contabile.

Di stabilire che:

- il predetto piano costituisce, ai sensi dell'articolo 107 del T.U.E.L. n. 267/2000, atto contenente indirizzi, programmi ed obiettivi;

- sarà cura del responsabile per la prevenzione della corruzione unitamente ai responsabili dei servizi di dare esecuzione al presente atto.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il piano “anticorruzione”.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, Comma 1, D.L.vo N. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA AMMIN.**

Data: 28-01-2020

Il Responsabile del servizio
GIUSEPPE FORTI



PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONT.LE**

Data: 28-01-2020

Il Responsabile del servizio
GIUSEPPE FORTI



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
GIUSEPPE FORTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALBERTO CESETTI



Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.267/2000, attesta che la presente deliberazione:

Sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi:
dal 11-03-2020 al 26-03-2020.

Li, 11-03-2020

IL RESPONSABILE
GIUSEPPE FORTI



Il sottoscritto Segretario comunale, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.267/2000, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31-01-2020 in quanto:

[x] dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4;

[] per decorrenza dei termini previsti dall'art. 134 comma 3.

Li, 11-03-2020

IL RESPONSABILE
GIUSEPPE FORTI

